



Proposta di delibera d'iniziativa popolare
(ai sensi dell'articolo 11 dello Statuto del Comune di Magione)

Al Sindaco del Comune di Magione
Al Consiglio Comunale

I sottoscritti cittadini italiani elettori nel Comune di Magione, ai sensi dell'articolo 11 dello Statuto comunale, sottopongono al Sindaco e al Consiglio Comunale la seguente proposta di delibera.

Riconoscimento del diritto umano all'acqua e sostegno alla campagna per la ripubblicizzazione dei servizi idrici

IL CONSIGLIO COMUNALE DI MAGIONE

PREMESSO CHE

- a) L'acqua rappresenta fonte di vita insostituibile per gli ecosistemi, dalla cui disponibilità dipende il futuro degli esseri viventi.
- b) L'acqua costituisce, pertanto, un bene comune dell'umanità, il bene comune universale, un bene comune pubblico, quindi indisponibile, che appartiene a tutti.
- c) Il diritto all'acqua è un diritto inalienabile: l'acqua non può essere proprietà di nessuno, bensì bene condiviso equamente da tutti, l'accesso all'acqua deve essere garantito a tutti come un servizio pubblico.
- d) L'accesso all'acqua, già alla luce dell'attuale quadro legislativo e sempre più in prospettiva, se non affrontato democraticamente, secondo principi di equità, giustizia e rispetto per l'ambiente, rappresenta:
 - una causa scatenante di tensione e conflitti all'interno della comunità internazionale;
 - una vera emergenza democratica e un terreno obbligato per autentici percorsi di pace sia a livello territoriale sia a livello nazionale e internazionale.
- e) In Italia si è attivata un'ampia coalizione sociale in difesa della gestione pubblica del servizio idrico, che ha promosso due referendum abrogativi in materia di gestione dei servizi idrici dichiarati ammissibili dalla Corte Costituzionale lo scorso 12 gennaio (il 1° quesito richiede l'abrogazione dell'art. 23 bis della Legge 133/2008, così come modificato dall'art. 15 del D.L. 135/2009 convertito, con modificazioni, nella Legge 166/2009; il 2° quesito richiede l'abrogazione dell'art. 154 del D.Lgs. 152/2006, limitatamente a quella parte del comma 1 che dispone nella determinazione della tariffa l'adeguata remunerazione del capitale investito), per i quali sono state depositate in Cassazione oltre 1.400.000 firme, circostanza che sottolinea la grande sensibilità dei cittadini su questo tema.

DELIBERA DI:

1. Modificare lo Statuto del Comune di Magione, aggiungendo allo stesso il seguente articolo:

“Il Comune riconosce il diritto umano all'acqua, ossia l'accesso all'acqua potabile come diritto umano, universale, indivisibile, inalienabile e lo status dell'acqua come bene comune pubblico e garantisce che la proprietà e la gestione della rete di acquedotto, distribuzione, fognatura e depurazione siano pubbliche e inalienabili.

Il servizio idrico integrato è un servizio pubblico locale di interesse generale. Il Comune di Magione, in attuazione della Costituzione e in armonia con i principi comunitari, al fine di realizzare le coesione economica-sociale e territoriale, promuovere la solidarietà, garantire la protezione dell'ambiente e della salute, anche in considerazione delle peculiarità locali, ritiene di non poter realizzare nel proprio territorio tale specifica missione attraverso il mercato e secondo le regole della concorrenza. Il Comune realizza tale missione attraverso la gestione del servizio idrico integrato effettuata da un soggetto di diritto pubblico.

E' assicurato il diritto, per ogni abitante del territorio comunale, alla disponibilità domestica gratuita di un quantitativo minimo vitale giornaliero per persona.”
2. Rivendicare il ruolo delle amministrazioni locali nella gestione del Sistema Idrico Integrato, contrastando tutte quelle iniziative che predispongono l'ingresso dei privati nelle società, l'ulteriore aumento delle loro quote di capitale e tutte le manovre societarie di inglobamento dei grandi gestori nei confronti delle piccole gestioni.
3. Sostenere la campagna a favore della ripubblicizzazione del servizio idrico, attraverso le seguenti azioni:
 - a) aderire all'associazione no-profit denominata “Coordinamento Nazionale - Enti Locali per l'Acqua Bene Comune e la gestione pubblica del servizio idrico”, tramite approvazione dello statuto della stessa e stanziamento della quota prevista dall'art. 25 del medesimo statuto.
 - b) promuovere tutte le iniziative finalizzate alla ripubblicizzazione del Servizio Idrico Integrato nel territorio di propria pertinenza.
4. Promuovere nel proprio territorio una cultura di salvaguardia della risorsa idrica e di iniziativa per la ripubblicizzazione del Servizio Idrico Integrato attraverso le seguenti azioni:
 - a) informazione della cittadinanza sui vari aspetti che riguardano l'acqua sul nostro territorio, sia ambientali che gestionali;
 - b) contrasto al crescente uso delle acque minerali e promozione dell'utilizzo dell'acqua dell'acquedotto per usi idropotabili, a cominciare dagli uffici, dalle strutture pubbliche e dalle mense scolastiche;
 - c) promozione di una campagna di informazione e sensibilizzazione sul risparmio idrico, con incentivazione dell'uso dei riduttori di flusso, nonché di studi per l'introduzione dell'impianto idrico duale;
 - d) promozione, attraverso l'informazione e la modulazione delle tariffe, della riduzione dei consumi in eccesso;
 - e) informazione puntuale della cittadinanza sulla qualità dell'acqua con pubblicazione delle analisi chimiche e biologiche in ogni quartiere;
 - f) promozione di tutte le iniziative finalizzate alla ripubblicizzazione del Servizio Idrico Integrato nel territorio di propria pertinenza.
5. Sottoporre in tutte le sedi competenti l'approvazione delle proposte e degli impegni sopra richiamati oltre ai seguenti:
 - a) sensibilizzazione della cittadinanza in merito all'importanza della riduzione dei consumi di acqua in eccesso attraverso informazione, incentivi, nonché attraverso una modulazione della tariffa tale da garantire la gratuità di almeno 50 litri per persona al giorno, quantità minima vitale definita dall'Organizzazione Mondiale della Sanità;
 - b) proposta di destinare un centesimo al metro cubo di acqua consumata per interventi di costruzione di strutture di captazione e distribuzione di impianti idrici attraverso la cooperazione internazionale.

